

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

(Allegato n° 06)

### **Riferimenti normativi:**

- L. 104/1992 e succ. modificazioni
- D.Lgs. 297/94 (Testo Unico)
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica
- Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione
- D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Atto di indirizzo dell'8 Settembre 2009 relativo alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- L. 170 /2010 Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo
- Direttiva 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/2013 e nota 22 novembre 2013 sugli alunni con BES
- L. 107/2015
- D.LGS. 62/2017
- D.M. 741/2017
- D.M. 742/2017
- C.M. 1865/2017 e seguenti
- L. 41/2020
- L. 126/2020
- O.M. 172/2020

### **Premessa**

Il presente Regolamento per la Valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte negli ultimi anni in materia di valutazione scolastica. Infatti Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Un'altra novità introdotta è relativa alle prove Invalsi: non sono più una prova d'esame in terza secondaria di primo grado, ma la partecipazione alle prove costituisce un prerequisito all'ammissione all'Esame di Stato. È stata inoltre introdotta la prova di inglese a partire dalla classe quinta primaria.

Le recenti L. 41 e L. 126 del 2020 hanno modificato ulteriormente la valutazione per la scuola primaria: a decorrere dall'a.s. 2020-2021 è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.)

## **1. MODALITÀ DI VERIFICA**

### **1.1. Tipologie delle prove**

Le prove di verifica saranno di diversa tipologia:

- Prove oggettive (per controllare conoscenze e abilità): questionari a risposta multipla/aperta/a completamento, test a risposta chiusa/V-F/esercizi/mappe concettuali...
- Prove soggettive a risposta aperta, elaborati, ricerche, saggi ... che implicano un uso più complesso, personale e creativo delle conoscenze/abilità, unitamente alla capacità di comunicazione, argomentazione, rielaborazione
- prove orali/scritte/pratiche (esecuzione strumentali, esercizi ginnici, costruzione di oggetti...) e grafiche
- prove non strutturate: dialoghi, discussioni, interventi
- osservazioni sistematiche

### **1.2. Correlazione tra il tipo di prova da somministrare e gli obiettivi da verificare**

Le prove somministrate saranno legate alle unità di lavoro svolte e prevedranno una graduazione delle difficoltà; saranno coerenti con gli obiettivi perseguiti e commisurate ai gradi di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Scuola secondaria: al momento della somministrazione delle prove di verifica, verranno esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare e i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutato l'elaborato.

### **1.3. Frequenza delle verifiche**

In genere al termine di ogni unità di apprendimento verrà svolta una prova di verifica per misurare i livelli di apprendimento e il processo di insegnamento.

Al termine del quadrimestre si somministreranno prove uguali in tutte le discipline; ogni team/dipartimento individuerà fino a 3 prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese (alla scuola primaria a partire dalla classe terza) e procederà alla tabulazione dei dati al fine di realizzare una comparazione costruttiva tra classi parallele.

### **1.4. Individualizzazione/personalizzazione delle prove**

Per gli alunni con certificazione di disabilità le prove saranno individualizzate e concordate con i docenti di sostegno, la valutazione farà riferimento agli obiettivi previsti nel PEI. Le prove potranno essere differenziate o con items graduati alle possibilità degli alunni.

Gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con bisogni educativi speciali effettueranno prove di verifica semplificate e personalizzate e sarà loro permesso l'uso degli strumenti dispensativi o compensativi come previsto nel proprio Piano Didattico Personalizzato, predisposto dai docenti e concordato con i genitori.

### **1.5. Tempi della verifica/valutazione**

Inizio anno: valutazione diagnostica per verificare i prerequisiti e i livelli di partenza. I risultati delle prove di ingresso vengono comunicati agli alunni (scuola secondaria di 1° grado) e servono per impostare l'attività (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

In itinere: durante l'attività didattica per il controllo dell'efficacia degli interventi e si concretizza con l'attribuzione di voti (misurazione). Serve al docente per monitorare gli apprendimenti e l'insegnamento ed eventualmente riprogrammare gli interventi.

Intermedia: al termine del primo quadrimestre

Finale: al termine dell'anno scolastico, per valutare i risultati raggiunti dall'alunno.

## **1.6. Conservazione delle prove e visione delle stesse**

Scuola primaria: le verifiche iniziali/intermedie e finali vengono conservate in un'apposita cartellina negli armadi delle classi e sono consultabili dai genitori durante i colloqui con le maestre. Non vengono consegnate agli alunni a fine anno scolastico, in quanto documenti ufficiali.

Scuola secondaria: tutte le prove effettuate vengono conservate dagli insegnanti negli armadi dell'aula docenti e sono disponibili per la consultazione dei genitori in sede.

## **2. CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **2.1. Principi di riferimento**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Tranne che per il comportamento, l'insegnamento della religione cattolica e l'attività alternativa alla religione cattolica, la valutazione viene espressa con voto in decimi (scuola secondaria)/giudizio descrittivo (scuola primaria) e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

#### **2.1.1. Che cosa si valuta**

- L'apprendimento
- I progressi
- Le capacità
- La partecipazione e l'impegno
- La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza.

#### **2.1.2. Come si valuta**

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- livello di partenza
- impegno personale
- capacità, interessi ed attitudini individuali,
- progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

**Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione (pagelle) non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione**

concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

## 2.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 17 maggio 2018, ha deliberato una serie di criteri valutativi condivisi, frutto di un lungo lavoro collegiale, al fine di garantire equità e trasparenza, e stimolare una partecipazione attiva e consapevole degli alunni, in primo luogo, e delle famiglie.

Per definire i livelli di apprendimento si considerano i seguenti criteri: conoscenze, rielaborazione e utilizzo delle conoscenze, capacità di comprensione e di espressione, utilizzo dei linguaggi specifici, autonomia di lavoro. I livelli vengono esplicitati con la valutazione espressa in decimi.

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>		
<b>Raggiungimento degli obiettivi prefissati per la disciplina</b>		<b>Livello di padronanza di conoscenze, abilità e uso di linguaggi specifici</b>
DIECI	Completo ed approfondito	◇ conoscenze: complete, articolate, consolidate ◇ applicazione delle conoscenze: autonoma, consapevole e propositiva ◇ abilità di risoluzione di problemi: complessi con strategie originali
NOVE	Completo	◇ conoscenze: complete e consolidate ◇ applicazione delle conoscenze: autonoma e consapevole ◇ abilità di risoluzione di problemi: complessi anche in contesti nuovi
OTTO	Soddisfacente	◇ conoscenze: consolidate ◇ applicazione delle conoscenze: autonoma ◇ abilità di risoluzione di problemi: in contesti noti
SETTE	Sostanziale	◇ conoscenze: sostanziali ◇ applicazione di conoscenze: nel complesso autonoma ◇ abilità di risoluzione di problemi: noti
SEI	Essenziale	◇ conoscenze: essenziali ◇ applicazione di conoscenze: sommaria ◇ abilità di risoluzione di problemi: semplici
CINQUE	Parziale	◇ conoscenze: frammentarie ◇ applicazione di conoscenze: parziale ◇ abilità di risoluzione di problemi: dipendenti da precise istruzioni
QUATTRO	Mancato	◇ conoscenze: molto frammentarie ◇ applicazione di conoscenze: mancante ◇ abilità di svolgimento di compiti: solo di tipo esecutivo

Sono stati deliberati i Criteri di Valutazione degli Apprendimenti delle discipline:

- ITALIANO (primaria e secondaria)
- MATEMATICA (primaria e secondaria)
- LINGUA COMUNITARIA INGLESE (primaria e secondaria)

*Il prossimo anno scolastico verrà completato il lavoro di elaborazione dei criteri di valutazione delle altre discipline.*

## 2.2.1. Italiano

<b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI PER LA DISCIPLINA ITALIANO LIVELLO DI PADRONANZA DI CONOSCENZE, ABILITÀ E USO DEI LINGUAGGI</b>		
<b>CLASSE 1^ SECONDARIA</b>		
DIECI	Completo e approfondito	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e comprende in modo pronto e completo. Si esprime in modo pertinente e articolato.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi originali, ben strutturati, corretti, coerenti e coesi.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Riconosce e usa la lingua con piena padronanza e precisione. Utilizza un lessico vario e appropriato al contesto comunicativo.</p>
NOVE	Completo	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e comprende in modo pronto e corretto. Si esprime in modo pertinente.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo corretto ed espressivo.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi ben strutturati, corretti e coerenti.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Riconosce e usa la lingua con buona padronanza e precisione. Utilizza un lessico vario e appropriato al contesto comunicativo.</p>
OTTO	Soddisfacente	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta e comprende in modo soddisfacente. Si esprime in modo pertinente.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo corretto.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi strutturati, abbastanza corretti e coerenti.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Riconosce e usa la lingua con buona padronanza e precisione. Utilizza un lessico corretto rispetto al contesto comunicativo.</p>

SETTE	Sostanziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta e comprende in modo corretto. Si esprime con una discreta pertinenza.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo abbastanza corretto.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi discretamente strutturati, sostanzialmente corretti.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Riconosce e usa la lingua con buona padronanza e precisione. Utilizza un lessico complessivamente corretto rispetto al contesto comunicativo.</p>
SEI	Essenziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta in modo essenziale. Si esprime in modo sufficientemente chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo sufficientemente corretto. Comprende in modo essenziale.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi semplici, con una struttura essenziale e non sempre corretta.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Riconosce e usa la lingua in modo elementare. Utilizza un lessico basilare.</p>
CINQUE	Parziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta in modo parziale. Si esprime con qualche incertezza in un modo sufficientemente chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge con incertezza. Comprende solo parzialmente i testi che incontra.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi poco strutturati e poco corretti.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Usa la lingua in modo incerto. Utilizza un lessico non sempre appropriato.</p>
QUATTRO	Mancato	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con difficoltà. Si esprime con difficoltà e scarsa pertinenza.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo stentato. Comprende con difficoltà i testi che incontra.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Produce testi frammentari e scorretti.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Fatica a riconoscere e ad usare la lingua. Utilizza un lessico inappropriato.</p>

## CLASSI 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> SECONDARIA

DIECI	Completo e approfondito	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e partecipazione, comprende pienamente testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo ricercato e chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo espressivo, comprende e interpreta in maniera personale testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo consapevole, originale e adeguato alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Padroneggia e applica in modo critico in situazioni diverse le conoscenze.</p>
NOVE	Completo	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e partecipazione, comprende pienamente testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo completo e chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge in modo espressivo e interpreta autonomamente testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo autonomo, consapevole e adeguato alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Padroneggia e applica consapevolmente in situazioni diverse le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>
OTTO	Soddisfacente	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e comprende pienamente testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo corretto e chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge correttamente e interpreta in modo autonomo testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo autonomo e adeguato alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Padroneggia e applica autonomamente in situazioni diverse le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>

SETTE	Sostanziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con attenzione e comprende globalmente testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo corretto e sostanzialmente chiaro.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge correttamente e interpreta in modo complessivamente autonomo testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo complessivamente autonomo e adeguato alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Possiede e applica adeguatamente in situazioni diverse le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>
SEI	Essenziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta e comprende in modo essenziale testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo semplice.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge e interpreta in modo sommario testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo essenziale e adeguati superficialmente alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Possiede e applica in modo basilare le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>
CINQUE	Parziale	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta e comprende in modo incompleto testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo frammentario e solo dietro precise istruzioni.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge e interpreta in modo parziale testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive testi di vario tipo in modo frammentario e adeguati solo in parte alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Possiede e applica in modo superficiale le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>



QUATTRO	Mancato	<p><b><u>Ascoltare e parlare</u></b> L'alunno ascolta con difficoltà e non comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media. Espone oralmente in modo disarticolato e incompleto.</p> <p><b><u>Leggere e comprendere</u></b> Legge con difficoltà e non sa interpretare testi di vario genere.</p> <p><b><u>Scrivere</u></b> Scrive in modo scorretto e non adeguato alle richieste.</p> <p><b><u>Lessico e riflettere sulla lingua</u></b> Non possiede e non applica le conoscenze legate al lessico e alla morfosintassi.</p>
---------	---------	---

### 2.2.2. Matematica

<p><b>- RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI PER LA DISCIPLINA <u>MATEMAT.</u></b></p> <p><b>- LIVELLO DI PADRONANZA DI CONOSCENZE, ABILITÀ E USO DEI LINGUAGGI</b></p>		
<p><b>CLASSE 1<sup>^</sup> SECONDARIA</b></p>		
DIECI	Completo e approfondito	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove in modo autonomo e consapevole nel calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio in base alle loro caratteristiche geometriche.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Ricerca autonomamente dati per ricavare informazioni e costruisce con precisione le rappresentazioni. Riesce a risolvere problemi articolati con strategie originali ed elabora ragionamenti formulando ipotesi.</p>
NOVE	Completo	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove in modo consapevole nel calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta forme nel piano in base alle loro caratteristiche geometriche.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Ricerca autonomamente dati per ricavare informazioni e costruisce con precisione le rappresentazioni. Riesce a risolvere problemi complessi anche in contesti nuovi.</p>

OTTO	Soddisfacente	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno ha consolidato il calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta forme nel piano in base alle loro principali caratteristiche geometriche.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Sa ricercare autonomamente dati per ricavare informazioni e costruisce le rappresentazioni. Riesce a risolvere problemi in contesti noti.</p>
SETTE	Sostanziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno ha acquisito sostanziali capacità di calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta le principali forme geometriche nel piano.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Utilizza dati per ricavare informazioni e costruire le rappresentazioni. Riesce a risolvere problemi noti.</p>
SEI	Essenziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno ha acquisito essenziali capacità di calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta sommariamente le principali forme geometriche nel piano.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Utilizza dati per ricavare informazioni e costruire le rappresentazioni. Riesce a risolvere semplici problemi.</p>
CINQUE	Parziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno ha acquisito parziali capacità di calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta alcune semplici forme geometriche nel piano.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Se guidato, utilizza dati per costruire le rappresentazioni e risolvere semplici problemi.</p>
QUATTRO	Mancato	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno non ha acquisito capacità di calcolo con i numeri naturali.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e rappresenta in modo molto frammentario alcune semplici forme geometriche nel piano.</p> <p><b><u>Relazioni, dati e previsioni</u></b> Solo se guidato, utilizza dati per costruire le rappresentazioni e risolvere semplici problemi di tipo esecutivo.</p>

## CLASSI 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> SECONDARIA

DIECI	Completo e approfondito	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove in completa autonomia nel calcolo dei numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi, riconosce e risolve problemi in vari contesti valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e li utilizza per prendere decisioni.</p>
NOVE	Completo	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove in completa autonomia nel calcolo dei numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi, riconosce e risolve problemi in vari contesti valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale in ambiti noti.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e li applica in contesti diversi.</p>
OTTO	Soddisfacente	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove con autonomia nel calcolo dei numeri razionali e ne padroneggia le diverse rappresentazioni in modo autonomo.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi, riconosce e risolve problemi in contesti diversi.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza e interpreta il linguaggio matematico.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e li applica in contesti noti.</p>

SETTE	Sostanziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove nel calcolo con i numeri razionali e utilizza le diverse rappresentazioni in modo sostanziale.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi, risolve problemi in contesti noti.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza e interpreta il linguaggio matematico.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> È in grado di utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e li applica in contesti noti.</p>
SEI	Essenziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno si muove nel calcolo con i numeri razionali, utilizza alcune rappresentazioni in modo essenziale.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina semplici forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni, risolve semplici problemi in contesti noti.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza il linguaggio matematico.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> È in grado di utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità.</p>
CINQUE	Parziale	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno utilizza il calcolo con i numeri razionali in modo frammentario.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina semplici forme del piano e dello spazio.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza il linguaggio matematico con la supervisione dell'insegnante.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> È in grado di utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare le più semplici misure di variabilità con la supervisione dell'insegnante.</p>
QUATTRO	Mancato	<p><b><u>Numeri</u></b> L'alunno utilizza il calcolo con i numeri razionali in modo molto frammentario.</p> <p><b><u>Spazio e figure</u></b> Riconosce e denomina le elementari forme del piano e dello spazio.</p> <p><b><u>Relazioni e funzioni</u></b> Utilizza il linguaggio matematico solo con il supporto dell'insegnante.</p> <p><b><u>Dati e previsioni</u></b> Non è in grado di utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare le più semplici misure di variabilità.</p>

### 2.2.3. Inglese

<b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI PER LA DISCIPLINA <u>INGLESE</u> LIVELLO DI PADRONANZA DI CONOSCENZE, ABILITÀ E USO DEI LINGUAGGI</b>		
<b>CLASSE 1^ SECONDARIA</b>		
DIECI	Completo e approfondito	<p>L'alunno comprende e riconosce con prontezza parole e contenuti di un semplice messaggio orale e scritto su argomento noto.</p> <p>Si esprime con pronuncia e intonazione corretta e interagisce in modo scorrevole su argomenti famigliari.</p> <p>Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico utilizzando correttamente lessico e registro linguistico.</p> <p>Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura affrontati.</p>
NOVE	Completo	<p>Comprende e riconosce quasi integralmente il contenuto di un semplice messaggio orale o scritto su argomento noto o familiare.</p> <p>Si esprime con pronuncia e intonazione corretta utilizzando sia oralmente che per iscritto lessico, strutture grammaticali e registro quasi sempre appropriati.</p> <p>Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura affrontati.</p>
OTTO	Soddisfacente	<p>Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale o scritto su un argomento noto e riconosce anche alcune informazioni dettagliate.</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile utilizzando sia oralmente che per iscritto strutture, lessico e registro generalmente chiari.</p> <p>Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura affrontati.</p>
SETTE	Sostanziale	<p>Comprende il significato globale di un messaggio orale e scritto relativo ad un argomento noto.</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile ma non sempre corretta utilizzando sia oralmente che per iscritto strutture abbastanza corrette e lessico noto.</p> <p>Conosce globalmente gli elementi di cultura affrontati.</p>

SEI	Essenziale	<p>Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto su un argomento noto.</p> <p>Si esprime con pronuncia, lessico e registro non sempre appropriati utilizzando, sia oralmente che per iscritto, strutture non sempre corrette ma che non impediscono la comunicazione.</p> <p>Conosce solo gli elementi essenziali degli argomenti culturali affrontati.</p>
CINQUE	Parziale	<p>Comprende solo qualche frammento di un messaggio orale o scritto su un argomento noto.</p> <p>Si esprime con pronuncia poco corretta e, sia nella produzione orale che scritta, sono presenti errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e parziale pochi elementi degli argomenti culturali affrontati.</p>
QUATTRO	Mancato	<p>La comprensione del messaggio orale e scritto è molto frammentaria senza capirne il contenuto globale.</p> <p>Si esprime con pronuncia non corretta e nella produzione orale e scritta sono presenti molti errori di struttura e di lessico che rendono il messaggio poco comprensibile.</p> <p>Conosce in modo molto frammentario gli argomenti culturali affrontati.</p>
<b>CLASSI 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> SECONDARIA</b>		
DIECI	Completo e approfondito	<p>Comprende e riconosce con prontezza contenuti di messaggi, dialoghi e testi sia orali che scritti su argomenti proposti.</p> <p>Interagisce con fluidità e autonomia in scambi dialogici relativi a vita quotidiana e aspetti culturali esprimendosi con corretta pronuncia e intonazione.</p> <p>Scrive brevi testi su argomenti noti utilizzando correttamente le funzioni comunicative e le strutture grammaticali appropriate.</p> <p>Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura affrontati e sa stabilire confronti con consapevolezza.</p>

NOVE	Completo	<p>Comprende e riconosce quasi integralmente il contenuto di messaggi, dialoghi e testi sia orali che scritti su argomenti proposti.</p> <p>Interagisce con una certa prontezza e autonomia in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana usando una corretta pronuncia e intonazione.</p> <p>Si esprime correttamente sia a livello orale che scritto utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.</p> <p>Individua differenze culturali e fa confronti fra la lingua straniera e la propria.</p>
OTTO	Soddisfacente	<p>Comprende e riconosce gli elementi essenziali di messaggi, dialoghi e testi orali e scritti, riconoscendone alcune informazioni dettagliate.</p> <p>Interagisce in semplici scambi dialogici con una certa fluidità.</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile utilizzando sia oralmente che per iscritto strutture, lessico e funzioni comunicative chiare.</p> <p>Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura affrontati, stabilendo adeguati confronti.</p>
SETTE	Sostanziale	<p>Comprende il significato globale di messaggi, dialoghi e testi sia orali che scritti relativi all'argomento affrontato.</p> <p>Interagisce con semplicità in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana.</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile ma non sempre corretta utilizzando sia oralmente che per iscritto strutture e funzioni comunicative generalmente corrette.</p> <p>Conosce globalmente la maggior parte degli argomenti di civiltà affrontati e riesce a fare alcuni confronti con la realtà circostante.</p>
SEI	Essenziale	<p>Comprende solo gli elementi essenziali di messaggi, semplici dialoghi e brevi testi, orali e scritti su argomenti trattati.</p> <p>Interagisce con un linguaggio semplice in contesti familiari se l'interlocutore si esprime lentamente.</p> <p>La produzione, orale e scritta, non è sempre appropriata in quanto utilizza strutture e funzioni comunicative con errori o imprecisioni ma che non impediscono la comunicazione.</p> <p>Conosce solo gli elementi essenziali degli argomenti culturali affrontati.</p>

CINQUE	Parziale	<p>Comprende solo qualche frammento di messaggi, dialoghi o testi orali o scritti su argomenti studiati.</p> <p>Interagisce con una certa difficoltà negli scambi dialogici anche famigliari.</p> <p>Si esprime con pronuncia poco corretta e, sia nella produzione orale che scritta, sono presenti errori lessicali, grammaticali e di comunicazione che compromettono la comprensione del messaggio.</p> <p>Conosce in modo frammentario e parziale pochi elementi degli argomenti culturali affrontati e non sa operare confronti consapevoli.</p>
QUATTRO	Mancato	<p>La comprensione dei messaggi orali e scritti è molto frammentaria e ne compromette anche l'assunzione del contenuto globale.</p> <p>L'interazione con l'interlocutore risulta lenta, difficile e talvolta incomprensibile anche su argomenti famigliari.</p> <p>Nella produzione orale e scritta sono ancora presenti molti errori lessicali, grammaticali e di registro comunicativo, di conseguenza la comprensione risulta deficitaria.</p> <p>La conoscenza degli argomenti culturali affrontati è insoddisfacente.</p>

### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, in seguito alla L. 41 del 06-06-2020, alle modifiche introdotte dalla L. 126 del 13-10-2020 e all'Ordinanza Ministeriale N. 172 del 04-12-2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, a decorrere dall'a.s. 2020-2021 è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.).

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel PTOF, per quest'anno scolastico resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, restituendo all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

e riferiti alle dimensioni/criteri indicati nelle Linee guida:



- Autonomia dell'alunno
- Tipologia della situazione (nota o non nota)
- Risorse mobilitate
- Continuità della manifestazione dell'apprendimento

Il significato generale dei livelli è pertanto il seguente:

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del D. Lgs. 66/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 170/2010.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Nulla cambia per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica, del Comportamento o nella formulazione del Giudizio globale.

#### 2.2.4. RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, ma un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria e secondaria di primo grado, si attengono ai seguenti giudizi:

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale</li> <li>b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari</li> <li>c) Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite</li> <li>d) Partecipazione attiva con interesse e impegno notevole</li> </ul>
--------	--

DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Contenuti pienamente acquisiti</li> <li>b) Uso trasversale delle competenze acquisite</li> <li>c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite</li> <li>d) Partecipazione motivata e consapevole</li> </ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Contenuti acquisiti in forma corretta</li> <li>b) Acquisizione delle competenze richieste</li> <li>c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite</li> <li>d) Partecipazione positiva all'attività</li> </ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Contenuti in buona parte acquisiti</li> <li>b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti</li> <li>c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite</li> <li>d) Partecipazione non sempre attiva all'attività</li> </ul>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Contenuti non acquisiti</li> <li>b) Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti</li> <li>c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro</li> <li>d) Partecipazione non adeguata all'attività</li> </ul>

### 3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA

#### 3.1. Agli alunni

I voti sulle prove di verifica possono essere accompagnati da un breve giudizio esplicativo che aiuti l'alunno a comprendere i contenuti assimilati, le abilità possedute, i progressi compiuti e le difficoltà ancora presenti.

I voti delle prove oggettive sono accompagnati dalla griglia di valutazione.

#### 3.2. Alle famiglie

Scuola primaria: l'esito delle verifiche è comunicato agli alunni e alle famiglie tramite il registro elettronico; le prove possono essere visionate con i genitori durante i colloqui individuali.

Scuola secondaria: gli esiti delle prove, siano esse scritte, orali o pratiche, sono comunicati agli alunni e alle famiglie attraverso il registro elettronico; le prove possono essere visionate con i genitori durante i colloqui individuali.

Altre modalità di comunicazione delle valutazioni sono:

- Colloqui quadrimestrali, consegna delle schede di valutazione, convocazione telefonica e/o scritta all'occorrenza, la lettera inviata ai genitori in caso di scarso rendimento e problemi di comportamento.

## **4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici, e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi nel primo ciclo di istruzione.

### **4.1. Scopo del documento**

Assicurare agli allievi ed alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni (Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

### **4.2. Obiettivo della valutazione del comportamento**

Favorire nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla CONSAPEVOLEZZA che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1].

### **4.3. Indicatori di valutazione**

Si sono perciò individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:

- RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE
- CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ
- IMPEGNO E RESPONSABILITÀ
- PARTECIPAZIONE

### **4.4. Attribuzione del giudizio**

Sono stati stabiliti quattro giudizi sintetici utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado):

- MOLTO CORRETTO:** si verificano tutti gli indicatori
- CORRETTO:** si verifica la maggior parte degli indicatori
- PARZIALMENTE CORRETTO:** si verifica con la metà degli indicatori
- NON CORRETTO:** si verificano tutti gli indicatori

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****Primaria - Secondaria**

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>MOLTO CORRETTO</b>	1. RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
	2. CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ	Manifesta ottime capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	3. IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
	4. PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
<b>CORRETTO</b>	1. RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	2. CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	3. IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
	4. PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo regolare.
<b>PARZIALMENTE CORRETTO</b>	1. RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	2. CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	3. IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	4. PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo discontinuo.
<b>NON CORRETTO</b>	1. RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE	Non rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	2. CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Dimostra indisponibilità al lavoro di gruppo.
	3. IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Rispetta gli impegni scolastici in modo sporadico e/o superficiale.
	4. PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

- NB. Il giudizio sintetico coinciderà col descrittore maggiormente selezionato. In caso di parità si sceglierà il giudizio più positivo.

## 5. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

Il D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 stabilisce che, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale sia integrata con la descrizione dei processi formativi, espressi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

A tal fine il Collegio dei docenti ha individuato sei indicatori che permettono di delineare un profilo generale dello studente. Ogni indicatore è, a sua volta, declinato in tre/quattro descrittori che ne articolano i livelli. I descrittori possono essere modificati e adattati al singolo alunno per meglio descriverne lo sviluppo culturale, personale e sociale.

<b>LIVELLO GLOBALE APPRENDIMENTI</b> <b>(GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE)</b>			
<b>CODICE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>ORDINE</b>	<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>
1	COLLABORAZIONE	1	Collabora nel gruppo classe apportando il suo contributo in modo positivo e significativo.
		2	Collabora nel gruppo classe apportando il suo contributo.
		3	Collabora nel gruppo classe apportando a volte il suo contributo.
		4	Collabora nel gruppo classe apportando il suo contributo solo se sollecitato.
2	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	Dimostra vivo interesse verso le attività didattico-educative partecipando in modo costruttivo.
		2	Dimostra interesse verso le attività didattico-educative partecipando in modo positivo.
		3	Dimostra interesse verso le attività didattico-educative partecipando in modo discontinuo.
		4	Dimostra poco interesse verso le attività didattico-educative partecipando in modo limitato.
3	IMPEGNO	1	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le attività.
		2	Si impegna costantemente in tutte le attività.

		3	Si impegna in modo selettivo a seconda delle attività proposte.
		4	Si impegna in modo superficiale e discontinuo.
4	AUTONOMIA	1	Svolge il proprio lavoro con autonomia e buona organizzazione.
		2	Svolge il proprio lavoro in autonomia.
		3	Svolge il proprio lavoro con sufficiente autonomia.
		4	Svolge il proprio lavoro con parziale autonomia.
5	METODO DI STUDIO	1	Sta sviluppando un buon metodo di studio.
		2	Sta sviluppando un appropriato metodo di studio.
		3	Sta sviluppando le prime abilità di studio.
6	SVILUPPO DEGLI APPREDIMENTI	1	Evidenzia progressi notevoli ed efficaci nell'apprendimento.
		2	Evidenzia progressi regolari nell'apprendimento.
		3	Evidenzia alcuni progressi nell'apprendimento.
		4	Evidenzia progressi limitati e lacunosi nell'apprendimento.

## 6. VALUTAZIONE ALUNNI BES

### 6.1. Alunni disabili (Legge 104/1992 art.3 c.1 e c.3)

La valutazione degli alunni certificati dalla ASL secondo la legge 104 sarà effettuata in base alle indicazioni e agli obiettivi contenuti nel PEI.

- **Alunni DSA (Legge 170/2010) e Alunni con BES (Alunni ADHD, borderline cognitivi, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)**

Pur perseguendo gli stessi obiettivi disciplinari della classe, gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali effettueranno prove di verifica semplificate e personalizzate e sarà loro permesso l'uso degli strumenti dispensativi o compensativi come previsto nel proprio Piano Didattico Personalizzato, predisposto dai docenti e concordato con i genitori.

## 7. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

### 7.1. Scuola Primaria

Fermo restando che la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può avvenire solo in casi "eccezionali e comprovati da specifica motivazione", l'eventualità della non ammissione si configura, comunque e sempre, come un percorso condiviso fra scuola e famiglia.

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di un giudizio "In via di prima acquisizione" in una o più discipline, riportato sul documento di valutazione.

### 7.2. Scuola Secondaria di 1° grado

Premesso che la promozione è la norma e si può ammettere anche in presenza di valutazioni negative, nella scuola secondaria, la non ammissione è prevista, per legge (D. Lgs. 59/2004 art. 11, d. lgs. 62/2017 art. 5), nel caso di frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale di lezione, salvo le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (pubblicate di seguito).

Il Consiglio di Classe, basandosi sui criteri generali definiti dal Collegio dei Docenti e che qui si pubblicano, può deliberare, con decisione assunta a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, quando:

1. l'alunno presenta gravi lacune che precludono il processo di apprendimento, di integrazione in ambito sociale e di autonomia nell'esercizio della cittadinanza;
2. nonostante si siano messe in atto tutte le possibili strategie di recupero con percorsi didattici personalizzati, non vi sono stati risultati significativi;
3. si ritiene che un'estensione del periodo didattico sia efficace al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi, anche grazie alla definizione di formule e metodi didattici alternativi. L'inserimento in un nuovo ambiente di apprendimento potrebbe favorire tale processo senza innescare reazioni opposte.

#### 7.2.2. DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Delibera del Collegio Docenti del 17/05/2018

##### Riferimenti normativi

Il D. Lgs. 59/2004, all'art. 11, comma 1, stabilisce che "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite".

Il D. Lgs. 62/2017 e i successivi Decreti Ministeriali 741/2017 e 742/2017 nulla hanno innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al Collegio dei Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per **casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.**

Si premette che tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono quotidianamente registrate dai docenti sul Registro di Classe elettronico che fornisce in tempo reale la percentuale di assenze di ogni studente, sia giustificate sia non giustificate.

Le tipologie di assenze **ammesse alla deroga** riguardano:

- a. Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (*ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, anche certificati dal medico di famiglia*), visite specialistiche ospedaliere e day hospital (*anche riferite ad un giorno*).
- b. Motivi personali e/o familiari (*provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare*).
- c. Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (*massimo il 10%*).
- d. Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (*campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni, ecc ...*).
- e. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- f. Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolarmente sentite, familiari lontani. Le deroghe sono applicabili alle **assenze debitamente documentate**, anche attraverso autocertificazioni dei genitori o degli esercenti la patria potestà, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in progetti del POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare e debitamente certificate dal docente referente, costituiscono un bonus del 20% per lo studente da portare in riduzione delle assenze legate alle materie di riferimento. Il bonus si acquisisce a condizione che il corso sia stato frequentato per almeno due terzi dell'intero ammontare.

I casi eccezionali non contemplati dal presente regolamento saranno oggetto di valutazione nei Consigli di Classe.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (*sia essa giustificata o ingiustificata*), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità e condivisa dalla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Campagna Lupia:

aggiornato in data 25 gennaio 2021